

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

COMUNITÀ MONTANA VALLE ELVO

**COMUNE DI ZUBIENA**

**PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE**

VARIANTE STRUTTURALE INTERESSANTE IL  
COMUNE DI ZUBIENA

L.R. n°56/77 ss.mm.ii.

**ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO**

**MODIFICATO ED INTEGRATO**  
a seguito delle controdeduzioni  
al parere dell'Assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione Territoriale e Paesaggistica  
PROT. N°211609/A1600 DEL 23.08.2016;

Aggiornamento Cartografico 01.2010

ELABORATO

**P\_A2**

DATA

04.12.2017

SCALA

\*\*\*\*\*

TITOLO DELL'ELABORATO:

**Valutazione di Incidenza**

ALLEGATO ALLA DELIBERA C.C. n° \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL RESP. PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Timbro e firma

Timbro e firma

Timbro e firma

*Dott. Ing. Giorgio Della Barile Studio Tecnico*

Via Mazzini n°2 13818 Tollegno (Biella) - telefono e fax 015 421242 335 6814543

E-mail [giorgio@dellabarile.com](mailto:giorgio@dellabarile.com)

# VALUTAZIONE DI INCIDENZA

## **PREMESSA NORMATIVO PROCEDURALE**

La Valutazione di Incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Tale procedura è stata introdotta dall'art. 6, comma 3, della Direttiva "Habitat" 92/43 CEE, con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale. La Valutazione di Incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Pertanto, la Valutazione di Incidenza si qualifica come strumento di salvaguardia, che si riferisce al particolare contesto di ciascun sito, ma che nello stesso tempo lo inquadra nella funzionalità dell'intera rete in base all'art. 6 del DPR 12/3/2003 n. 120 (che ha sostituito l'art. 5 del DPR 8/9/1997 n. 357), che disciplina la Valutazione di Incidenza, "nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione". Si tratta di un principio di carattere generale tendente ad evitare che vengano approvati strumenti di gestione territoriale in conflitto con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario. Sono da sottoporre a Valutazione di Incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori, nonché tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso. Secondo gli indirizzi dell'allegato G del DPR 357/97, lo studio per la Valutazione di Incidenza deve contenere, tra l'altro, un'analisi delle interferenze del piano o progetto con il sistema ambientale di riferimento, che tenga in considerazione le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche. Nell'analisi delle interferenze, occorre prendere in considerazione la qualità, la capacità di rigenerazione delle risorse naturali e la capacità di carico dell'ambiente.

Il percorso procedurale della Valutazione di Incidenza si compone di 4 fasi: **Fase 1: verifica (screening)**, finalizzata alla verifica della possibilità che dalla realizzazione di un piano/progetto derivino effetti significativi sugli obiettivi di conservazione del sito. Se lo screening si conclude con l'incertezza sulla possibilità che si producano effetti significativi, si procede alla fase successiva.

**Fase 2: valutazione "appropriata"**, nella quale si valuta se il piano/progetto possa avere un'incidenza negativa sull'integrità del sito Natura 2000. In questa fase, una volta individuati gli effetti negativi e l'incidenza sugli obiettivi di conservazione del sito, si possono individuare le misure di mitigazione. Tali misure hanno lo scopo di ridurre al minimo o di eliminare gli effetti negativi di un piano/progetto durante o dopo la sua realizzazione. Possono essere imposte dalle autorità competenti, ma i proponenti sono spesso incoraggiati ad includerle fin dall'inizio nella documentazione da presentare. Se ben realizzate, queste misure possono limitare la portata della compensazione, che interviene in una fase successiva della procedura. Se, nonostante le misure di mitigazione, permangono alcuni effetti negativi, ma per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico sia necessario che il progetto o il piano venga comunque realizzato, si procede alla fase successiva.

**Fase 3: analisi di soluzioni alternative**, che individua e analizza eventuali soluzioni alternative per raggiungere gli obiettivi del piano/progetto, evitando incidenze negative sull'integrità del sito. Nel caso in cui non esistano soluzioni che ottengano i risultati desiderati, si procede alla fase successiva.

**Fase 4: definizione di misure di compensazione.** E' possibile autorizzare la realizzazione del piano/progetto solo se sono adottate adeguate misure di compensazione che garantiscano la coerenza globale della rete Natura 2000. Tali misure rappresentano l'ultima risorsa per limitare al massimo l'incidenza negativa sull'integrità del sito derivante dal progetto o piano, "giustificato da motivi rilevanti di interesse pubblico".

#### **FASE DI SCREENING**

finalizzata alla verifica che dalla realizzazione di piano e del progetto derivino effetti significativi sugli obiettivi di conservazione del sito

#### **CARATTERISTICHE DEL PIANO E DEL PROGETTO**

##### **TIPOLOGIA DELLE AZIONI ED OPERE**

Il Comune di Zubiena si è dotato di P.R.G.I. comprendente anche i comuni di Camburzano, Mongrando e Occhieppo, approvato con D.G.R. n°071-16944 del 10/11/1987; a seguito di tale approvazione, è stata formulata una nuova variante strutturale di carattere generale interessante il territorio di Zubiena, approvata con D.G.R. n°34-31.169 del 20/12/1993; successivamente sono state adottate ed approvate differenti varianti parziali ai sensi del comma 7°art.17 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii..

La variante strutturale adottata si configura quale variante di revisione di carattere generale in quanto provvede alla completa sostituzione delle rappresentazioni cartografiche a partire dalle basi catastali, delle norme tecniche di attuazione, recependo le indicazioni emerse dagli studi geologici di supporto sintetizzati dal punto di vista operativo da una nuova carta dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio abbinata ad una proposta normativa specifica adeguata al nuovo complesso normativo vigente. Parimenti per quanto attiene alla programmazione commerciale comunale ed i parametri urbanistici ed edilizi del Regolamento Edilizio comunale conforme al tipo regionale.

##### **DIMENSIONI ED AMBITO DI RIFERIMENTO**

Il territorio comunale di Zubiena è interessato in parte dai Siti di Interesse Comunitario – IT 1110057 "Serra di Ivrea" e – IT1130001 "la Bessa" di cui si riporta in allegato l'estratto cartografico.

L'ambito comunale interessato dal Sito di Interesse Comunitario – IT 1110057 "Serra di Ivrea" costituisce la parte a sud del territorio comunale ricomprendente parte del tessuto urbanizzato del Capoluogo, parte del versante più a sud della frazione Belvedere, la frazione Parogno, estendendosi territorialmente su tutto il confine con il comune di Magnano per un'area di circa 471 ettari.

L'ambito comunale interessato dal Sito di Interesse Comunitario – IT 1130001 "La Bessa" costituisce la parte nord-est, est del territorio, ricomprendente l'ambito riconosciuto quale "Area di Tutela Naturale", per una estensione di circa 306 ettari.

Tali ambiti interessano prevalentemente boschi e aree agricole del territorio comunale entro i quali la variante strutturale non individua alcuna nuova previsione per il sito IT 1130001 "La Bessa", riconoscendoli quale territorio ricompreso nella zonizzazione agricola di tipo E1 con la sola esclusione delle pertinenzialità degli edifici rustici presenti che, al solo fine di favorirne un recupero, sono inseriti in zona agricole E3.

Per tale zonizzazione E1, non è consentita, la realizzazione di alcuna abitazione, annesso rustico, zootecnico o impianto, da parte degli imprenditori agricoli, mentre per le ulteriori zone E3 presenti gli interventi sono limitati al solo recupero e valorizzazione degli edifici presenti. La tutela naturalistica dell'ambito proposta dalla variante strutturale adottata allo S.U.G. vigente è completa; vengono accresciute con i nuovi disposti normativi proposti, le misure di salvaguardia dell'ambito naturale anche nei confronti delle attuali possibilità di intervento anche dal punto di vista agricolo.

Rispetto al piano vigente, i disposti adottati, relativi alla zonizzazione di tipo E1 ed E2 risultano maggiormente restrittivi rispetto a quanto attualmente vigente.

Per il sito IT 1110057 "Serra di Ivrea" il Piano Pegolatore Comunale ricomprende, nei pressi del capoluogo ed in continuità con le aree urbane a questo appartenenti, le nuove previsioni per edificazione in completamento indicate nelle cartografie di piano con i numeri 7, 31 e 32.

Descrizione degli ambiti di nuova previsione ricompresi nel SIC "Serra di Ivrea":

Capoluogo L'area 31 è parte delle pertinenzialità di fatto delle aree edificate adiacenti; tenuta in parte a giardino ed in parte ad orto non presenta caratteri di naturalità. Condizioni simili alla all'area 32 sulla quale insiste già un piccolo fabbricato.

Non è prevista la modificazione della viabilità minore esistente se non in relazione alle previsioni di sviluppo del comparto residenziale, proposto mediante la trasformazione di ambiti interstiziali al tessuto urbano consolidato; residenzialità proposte attraverso il riconoscimento delle effettive pertinenzialità del tessuto edificato residenziale recente e l'inserimento, in abiti ritenuti connettivi o contigui al tessuto residenziale consolidato, di nuove aree per la realizzazione di edifici prevalentemente di tipo uni o bifamiliari o piccole schiere, con attenzione alle intenzionalità dichiarate per prime case di residenti o nuovi nuclei familiari derivati.

Per questi motivi, in relazione a quanto contenuto all'art. 5 DPR n.357/97 come modificato dal DPR n.12/03, si ritiene che le previsioni proposte per tali ambiti dalla variante strutturale adottata, non generino effetti o impatti in grado di modificare in modo significativo lo stato attuale o la percezione degli ambiti naturali in esame sottoposti a tutela.

In particolare si sottolinea la interstizialità degli ambiti di nuova previsione del capoluogo, come la marginalità, rispetto alla definizione dell'ambito SIC, per le previsioni in località belvedere

## **COMPLEMENTARITÀ CON PIANI E PROGETTI**

La cartografia di Piano ed in particolare gli elaborati della serie AC., unitamente agli allegati al Rapporto Ambientale, inquadrano l'intero sistema della pianificazione sovraordinata, che coinvolge con le proprie pervisioni gli ambiti SIC ricompresi nel territorio.

Per il sito de "La Bessa" il PRG ripropone l'esclusione di qualsiasi nuova previsione, come l'insieme delle tutele conseguenti e specifiche alla compresenza della riserva naturale individuate dalla pianificazione e progettualità provinciale e Regionale.

Per il sito "Serra di Ivrea" parte delle nuove previsioni, in particolare per le frazioni Parogno e belvedere, sono esterne alla definizione della "Dominante Costruita" del PTP, definita quale ambito entro il quale contenere preferibilmente le nuove edificazioni, ed interessanti ambiti caratterizzati da presenze arboree, ancorché di contenute dimensioni, contigue ad ambiti residenziali esistenti.

## **USO DELLE RISORSE NATURALI**

Gli ambiti SIC ricompresi nel territorio comunale corrispondono sostanzialmente a terreni boscati o destinati ad attività agricole, per le quali prevalgono utilizzi agrari con coltivazioni a prato, prato-pascolo e prato arborati con presenza non trascurabile di seminativi semplici associati a prati ed alcune culture specializzate quali frutteti e vivai.

L'uso delle risorse naturali avviene prevalentemente da parte delle attività agricole; la sentieristica esistente è usata in modo significativo nell'ambito dei percorsi escursionistici.

## **PRODUZIONE DI RIFIUTI**

Quanto legato alle nuove previsioni di piano, è legato esclusivamente alle residenzialità proposte. Tale previsione può essere ottimisticamente definibile in circa otto nuove unità abitative unifamiliari ed un equivalente incremento della capacità insediativa residenziale teorica di circa 30 unità. Tutte le previsioni sono contigue o interstiziali ad ambiti urbani per i quali è già prevista la raccolta dei rifiuti solidi e lo smaltimento negli impianti consorziati a livello provinciale. Le quantità relative al possibile teorico incremento della residenzialità, non risultano in grado di compromettere l'efficacia del sistema di raccolta o influire sulle attuali modalità di smaltimento provinciali.

## **INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI**

Le nuove previsioni residenziali comportano un modesto incremento delle immissioni in atmosfera legate agli impianti di riscaldamento ed agli usi domestici, che per tipologia e dimensioni non paiono significativi nell'ambito degli obiettivi di tutela del sito "Serra di Ivrea". Pari considerazioni possono essere

condotte sui reflui prodotti e le emissioni acustiche, i primi indirizzabili ai collettori esistenti e gli ultimi del tutto omogenei con i livelli di riferimento degli ambiti residenziali adiacenti.

### **RISCHIO DI INCIDENZA PER QUANTO RIGUARDA LE SOSTANZE E LE TECNOLOGIE UTILIZZATE**

Non sono presenti usi differenti da quelli residenziali, né l'uso di sostanze o tecnologie in grado di generare nuovi rischi per l'ambito

### **INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE DEL PIANO E DEL PROGETTO**

I fattori ambientali sono quelli che determinano tutti i cambiamenti che modificano la vita, sia vegetale che animale e quindi gli equilibri dell'ambiente naturale

### **COMPONENTI ABIOTICHE**

L'attuazione delle previsioni di variante non è in grado di intervenire sui fattori abiotici; per quanto riguarda la terra intesa come suolo e sottosuolo, sia il consumo di terreno agricolo che le operazioni di scavo connesse con la realizzazione dei manufatti previsti presentano valori estremamente contenuti. Non vengono a crearsi interferenze con la rete idrografica superficiale, neppure con compluvi di minore entità; l'attuazione delle previsioni non prevede attività in grado di modificare sensibilmente le emissioni in atmosfera anche se introduce un differente consumo di energia per climatizzazione sicuramente con rendimenti nettamente migliori rispetto alle situazioni al contorno (in edifici di vecchio impianto); la parziale autosufficienza energetica data dal rispetto delle normative di settore per quanto attiene a produzione di acqua calda con pannelli solari e di energia elettrica con pannelli fotovoltaici, risulta compensativa rispetto alle situazioni in adiacenza. Per gli stessi motivi di marginalità si ritiene che la variante proposta non sia in grado di apportare modificazioni climatiche.

### **COMPONENTI BIOTICHE**

Il sito oggetto di nuova edificazione in variante si presentano oggi quali terreni agricoli in parte interstiziali ad ambiti residenziali esistenti, dei quali posseggono già i caratteri di pertinenzialità con uso orto-giardino, presenza di recinzioni, piccoli manufatti e sistemazioni. Parte risultano presentare caratteri di naturalità con presenza di essenze arboree, anche se per ridotta estensione delle aree a marginalità rispetto alla definizione territoriale del sito, non possono poter compromettere le valenze naturali presenti oggetto di tutela. Non rappresentano elemento significativo nell'ambito dei corridoi faunistici, in quanto in posizione in cui risulta prevalente la contiguità antropizzata rispetto agli aspetti di naturalità. Non sono state individuate componenti biotiche significative nell'ambito degli obiettivi di tutela dell'ambito.

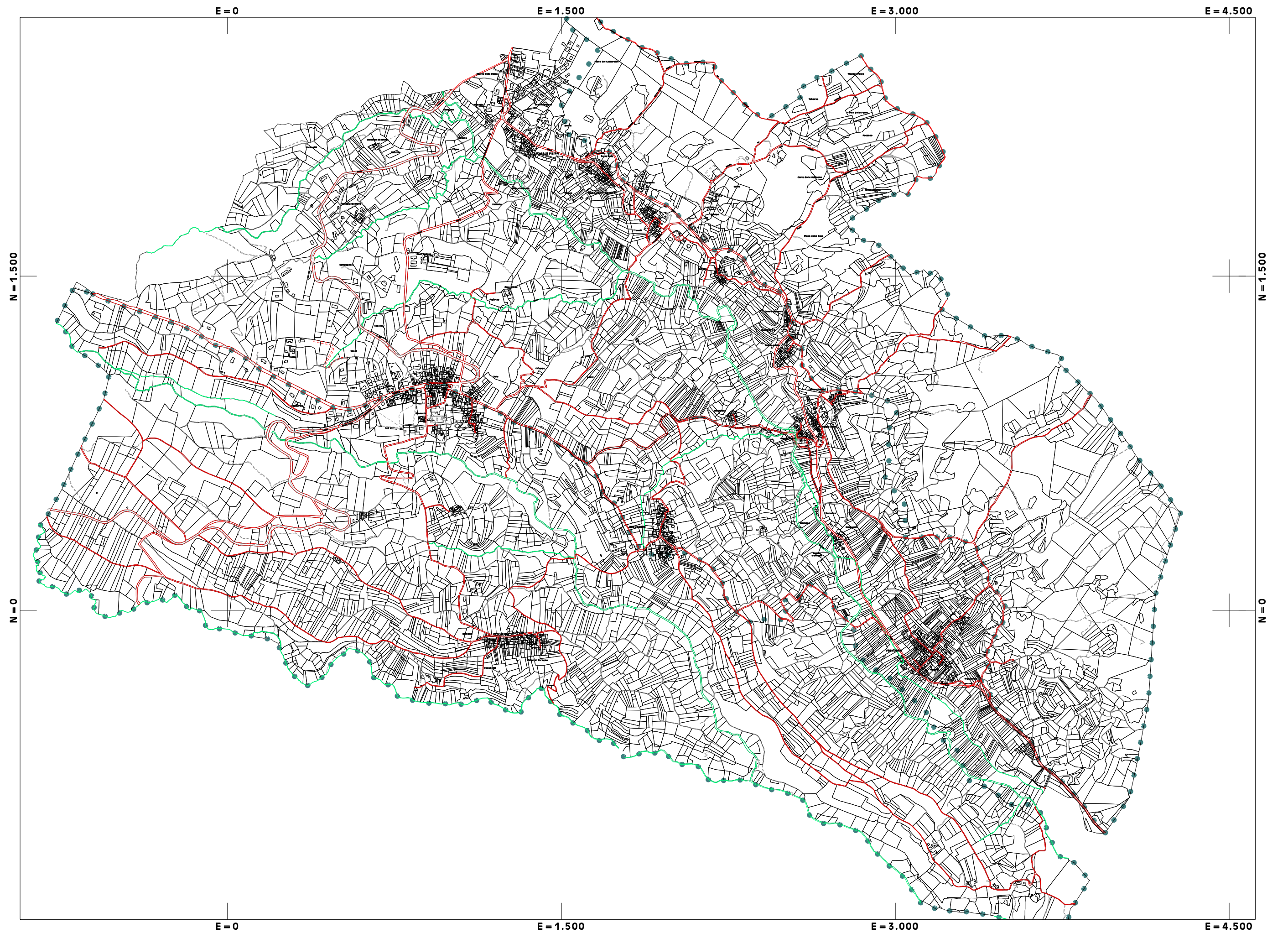
### **CONNESSIONI ECOLOGICHE**

Gli ambiti interstiziali e contigui ad aree urbanizzate, caratterizzate dalla presenza di manufatti di recinzione, e dalla presenza di viabilità pubblica non risultano rappresentare rilevanza per quanto attiene alla necessità di garantire la continuità dei corridoi ecologici.

### **CONCLUSIONI**

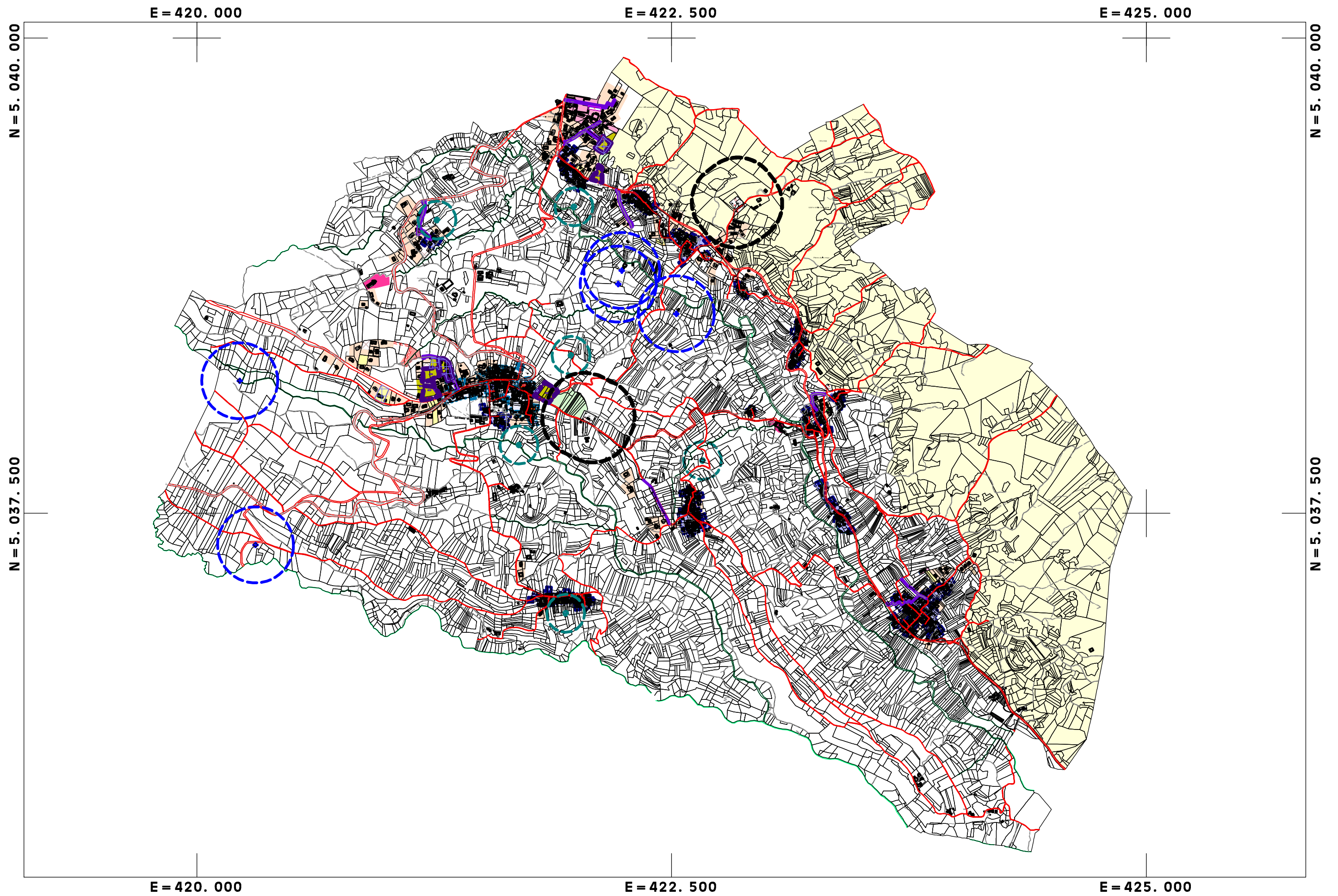
Le valutazioni effettuate in relazione alle nuove previsioni individuate attraverso la proposta di variante allo strumento urbanistico generale vigente, portano a concludere che quanto inserito non è in grado di produrre effetti significativi rispetto agli obiettivi di tutela dell'ambito S.I.C.. Per questo avendo verificato che dalla realizzazione di piano non derivano effetti significativi sugli obiettivi di conservazione del sito, si ritiene di non procedere alle ulteriori fasi di valutazione.





●●●●● Aree di individuazione dei Biotipi e Siti di Interesse Comunitario (SIC)  
IT1110057 Serra di Iorea - IT1130001 La Bessa





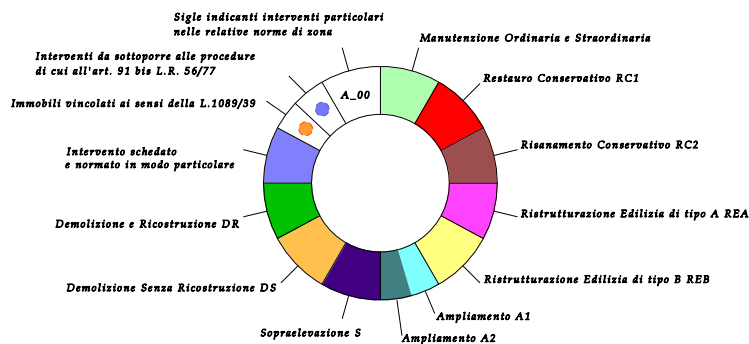
# LEGENDA

## USI PRODUTTIVI E TERZIARI

## USI RESIDENZIALI

|                                                                            |  |                                                                                        |
|----------------------------------------------------------------------------|--|----------------------------------------------------------------------------------------|
| AREE CON IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI                                     |  | INSEDIAMENTI URBANI DI ANTICA FORMAZIONE                                               |
| AREE PER ATTIVITA' COMMERCIALI                                             |  | NUCLEI MINORI O UNITA' EDILIZIE DI VALORE STORICO ARTISTICO, AMBIENTALE O DOCUMENTARIO |
| AREE PER INSEDIAMENTI RICETTIVI                                            |  | NUOVE COSTRUZIONI ACCESSORIE NON PERTINENZIALI                                         |
| AREE PER IMPIANTI RICREATIVI DI INTERESSE GENERALE                         |  | AREE EDIFICATE                                                                         |
| PRESCRIZIONI ATTUATIVE:<br>AMBITO TERRITORIALE DA SOTTOPORRE A S.U.E.      |  | AREE DI COMPLETAMENTO                                                                  |
| PRESCRIZIONI ATTUATIVE:<br>AMBITO TERRITORIALE DA SOTTOPORRE AD ATT. CONV. |  | AREE DI COMPLETAMENTO O NUOVA EDIFICAZIONE<br>IN FASE DI ATTUAZIONE                    |
| AREE INTERSTIZIALI CONNETTIVE                                              |  | AREE PER NUOVA EDIFICAZIONE                                                            |

## TIPI DI INTERVENTO



## USI PUBBLICI

Aree per attrezzature Pubbliche o di uso Pubblico

| per il fabbisogno residenziale        |           | per il fabbisogno non residenziale                                                                                                          |           |
|---------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| IN PROGETTO                           | ESISTENTI | IN PROGETTO                                                                                                                                 | ESISTENTI |
|                                       |           |                                                                                                                                             |           |
|                                       |           |                                                                                                                                             |           |
|                                       |           |                                                                                                                                             |           |
|                                       |           |                                                                                                                                             |           |
|                                       |           |                                                                                                                                             |           |
|                                       |           |                                                                                                                                             |           |
|                                       |           |                                                                                                                                             |           |
|                                       |           |                                                                                                                                             |           |
| Viabilità' esistente                  |           | Fascia di Rispetto Cimiteriale                                                                                                              |           |
| Interventi sulla viabilità' esistente |           | Fascia di raggio 200 dal perimetro dell'impianto cimiteriale di cui all'art.338 del T.U. Leggi sanitarie come modificato dalla Legge 166/02 |           |
| Viabilità' in progetto                |           | Fascia di rispetto Sorgenti                                                                                                                 |           |
| Linee Enel AT                         |           | Fascia di rispetto Depuratori                                                                                                               |           |

Aree di tutela Naturalistica

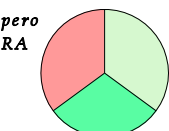
## VINCOLI URBANISTICI

Aree di recupero ambientale RA

Aree di valore ambientale e paesistico VA

**Allineamento prescritto**

Con questa grafia vengono prescritti gli allineamenti dei fronti principali e le aree di contenimento dei nuovi edifici all'interno delle zonizzazioni che li prevedono



Aree private di valore ambientale

a Affreschi  
f Fonte  
m Meridiane  
A Archi e volte  
p Pozzi  
B Ballatoi

Con questa grafia vengono indicati gli elementi rilevati da sottoporre a tutela mediante interventi di RC1 ed RC2

● ● ● ● Aree di individuazione dei Biotipi e Siti di Interesse Comunitario (SIC)  
IT1110057 Serra di Iorea - IT1130001 La Bessa



